



Verbale per seduta del 22-06-2017 ore 14:30

CONSIGLIO COMUNALE
V COMMISSIONE

Consiglieri componenti la Commissione: Luca Battistella, Maika Canton, Barbara Casarin, Felice Casson, Saverio Centenaro, Maurizio Crovato, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Francesca Faccini, Andrea Ferrazzi, Gianpaolo Formenti, Giancarlo Giacomini, Giovanni Giusto, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Marta Locatelli, Davide Scano, Alessandro Scarpa, Renzo Scarpa, Matteo Senno, Sara Visman.

Consiglieri presenti: Saverio Centenaro, Maurizio Crovato, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Francesca Faccini, Andrea Ferrazzi, Gianpaolo Formenti, Giancarlo Giacomini, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Davide Scano, Alessandro Scarpa, Renzo Scarpa, Matteo Senno, Sara Visman, Rocco Fiano (sostituisce Felice Casson), Deborah Onisto (assiste), Paolo Pellegrini (assiste), Monica Sambo (assiste), Silvana Tosi (sostituisce Barbara Casarin).

Altri presenti: Direttrice Stefania Battaglia, Dirigente Emanuele Paolo Ferronato, Dirigente Maurizio Dorigo, Dirigente Nicola Nardin, Funzionario Stefano Bortolussi, Consigliere comunale Andrea Ferrazzi.

Ordine del giorno seduta

1. Illustrazione della proposta di deliberazione di iniziativa consigliere : PDD 377 del 07.09.2016 - Proposta di legge regionale di iniziativa consigliere ai sensi dell'art. 20 comma 2 dello Statuto del Veneto legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1, a modifica della L.R. 29 novembre 2013 n. 32 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia". Conferimento mandato al Sindaco.

Verbale seduta

Alle ore 14.45 la Presidente Lavini, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta leggendo l'ordine del giorno. Comunica che domani la commissione quinta andrà in visita in laguna per osservare e valutare il progetto Life Vimine che ha coinvolto anche il Comune di Venezia.

FERRAZZI inizia la spiegazione sulla proposta di deliberazione chiarendo che è un documento pronto per la discussione in Consiglio Comunale. Introduce l'articolo 20 comma 2 dello Statuto Veneto votato con la Legge Regionale n.1 del 17 aprile del 2012. Spiega che i Consigli Comunali dei capoluoghi di provincia possono fare proposte di legge regionali; l'obiettivo di questa proposta di deliberazione è la modifica del piano casa ter che non permette ai singoli comuni di adeguarsi alle proprie specifiche situazioni. Sottolinea che gli orientamenti del Consiglio comunale sono demandati al P.I. Ricorda che la Legge Regionale sul piano casa ter, di fatto, permetterà a tutti gli edifici con destinazione NR del centro storico veneziano di essere trasformati in alberghi prescindendo dai piani comunali. Con questa proposta di deliberazione si propone l'inserimento di specifiche normative per trattare la situazione. Sottolinea che gli edifici NR anche in Centro Storico veneziano avrebbero inoltre un aumento volumetrico consistente. Spiega brevemente l'iter sulla procedura regionale per l'approvazione da proposta di legge.

LAVINI ringrazia per l'illustrazione appena effettuata e invita i tecnici ad intervenire.

FERRONATO questa proposta di deliberazione è del settembre 2016 ed i pareri sono stati dati con ritardo. Fa sapere che attualmente è vigente la L. n.30 di dicembre 2016 che ha introdotto una proroga di termini fino a dicembre 2018; la Regione Veneto ha precisato sulla deroga con una interpretazione autentica. La Regione Veneto interviene quindi nel 2016 e chiarisce che ci sono delle limitazioni. Nel Centro storico le destinazioni NR già prevedono alcuni cambi d'uso parziali. Fa sapere che i comuni trasmettono gli elenchi degli interventi alla regione;

DE ROSSI il piano casa di oggi è una integrazione del primo piano casa più volte modificato.

BORTOLUZZI spiega il piano casa del 2009 con le azioni conseguenti fatte dal Comune di Venezia; sottolinea che nel centro storico gli edifici già posti in tutela non possono usufruire del piano casa ma il resto l'ho può fare. Spiega che nelle unità edilizie NR sono già previsti cambi d'uso in albergo. Presume che ora con il blocco dell'attività alberghiera attraverso l'ultima delibera su questo tema, approvata in consiglio comunale, probabilmente il piano casa regionale potrebbe essere usato per introdurre la deroga.

FERRAZZI esprime la propria critica verso il piano casa. Spiega la gemmazione in terraferma, applicata soprattutto in ampliamenti commerciali.

FERRONATO spiega alcuni risultati sul piano casa.

FERRAZZI indica che la possibilità di crescere in altezza col piano casa non prevede gli oneri di costruzione, attivando quindi conseguentemente maggiori costi per l'amministrazione comunale.

DE ROSSI chiede spiegazioni sull'incidenza del piano casa rispetto al centro storico veneziano.

FERRONATO informa che, per ora, nel centro storico non ci sono casi che si possono far risalire a questa legge regionale; c'è qualcosa al Lido e Pellestrina. Descrive l'articolo 9 comma 2 del piano casa.

Alle 15.56 entra Alessandro Scarpa

FERRAZZI spiega che se un tecnico chiede il cambio destinazione d'uso, questo prevale anche sull'articolo 21 del regolamento.

SCANO ritiene la proposta di deliberazione di interesse generale e si complimenta con il Consigliere Ferrazzi per averla proposta. Condivide le motivazioni. Specifica che i vari piani casa regionali prevedono aumenti di cubatura, sfuggendo di fatto alle norme comunali. Spiega che la normativa regionale non prevede il pagamento degli oneri di costruzione, conseguentemente i comuni perdono entrate. Propone di coinvolgere gli altri capoluoghi per dare forza a questa proposta deliberativa.

VISMAN l'attività ricettiva a Venezia, con l'ultima delibera votata può essere superata dal piano casa.

DE ROSSI chiede come mai si giunga solo ora questa proposta di deliberazione.

COLLE spiega come i centri storici sono stati considerati nei piani casa. Fa sapere che oggi con il terzo piano casa regionale, sono stati anche compresi i centri storici tranne che gli edifici vincolati che restano esclusi da questo piano.

FERRONATO spiega i vari oneri di costruzione.

TOSI chiede al consigliere Ferrazzi perché non ha proposto questa deliberazione quando era assessore.

FERRAZZI sottolinea che il piano casa è positivo solo per quanto riguarda le residenze. Spiega l'emendamento alla variante approvata dall'ultimo Consiglio comunale. Risponde alla consigliera Tosi che è mancato il dialogo con la l'attuale maggioranza con cui si sarebbero potuti ottenere maggiori risultati. Chiarisce che nell'ultima amministrazione comunale, si attivò la procedura per questa proposta normativa coinvolgendo anche altri capoluoghi, ma che poi non si riuscì più a continuare la collaborazione.

FERRONATO ribadisce che, nel centro storico veneziano ampliamenti fatti con questa normativa regionale del piano casa non ce ne sono, mentre in terraferma sono alcuni interventi più legati alla residenza.

Alle ore 15:56 entra il consigliere comunale Crovato.

LAZZARO il piano casa a Trivignano ho combinato un disastro, non prevedendo i parcheggi adeguati agli ampliamenti residenziali.

LAVINI ricorda che molte zone C2RS hanno problemi simili a quanto descritto dal consigliere Lazzaro.

FERRONATO spiega che negli interventi del piano casa c'è l'obbligo di risposta e che comunque va applicata la Legge Tognoli con la previsione di parcheggi, forse il Consigliere Lazzaro si riferisce ai Piani Particolareggiati.

LAZZARO ribadisce le difficoltà legate alla mancanza di parcheggi.

FERRAZZI sottolinea positivamente l'intervento di Lazzaro e ricorda che il Veneto è già cementificato a dismisura. Ritiene che esista una perdita di identità paesaggistica. Pone una riflessione sulla nuova realtà alberghiera che sta sorgendo in via Ca' Marcello.

Alle ore 16.10 la Presidente Lorenza Lavini constatata che l'illustrazione si è conclusa, dichiara chiusa la riunione di commissione.